

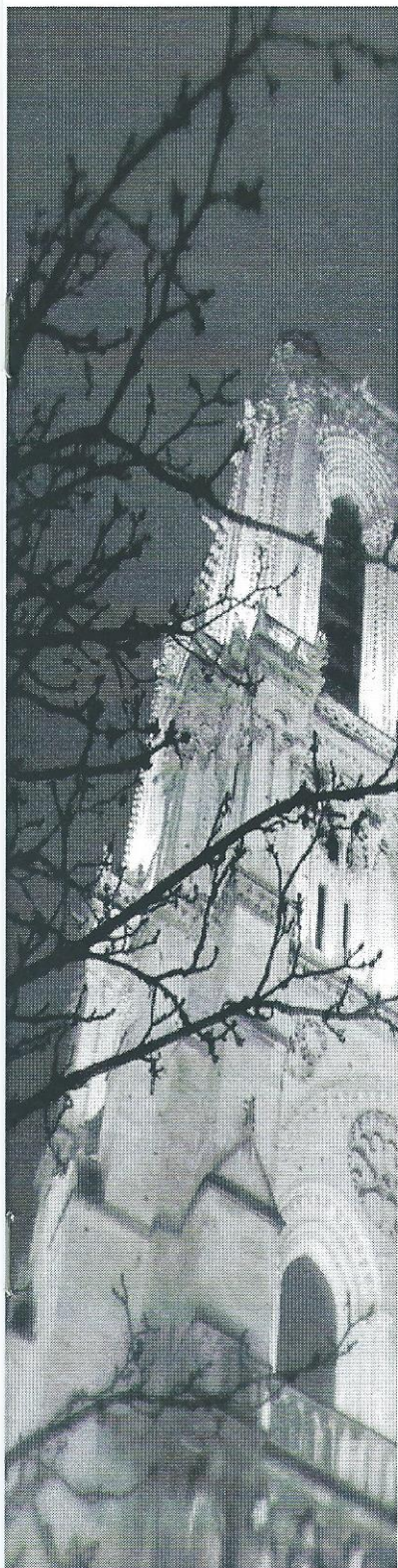


Giovedì 30 marzo 2017, ore 21  
Basilica di San Carlo al Corso  
Piazza San Carlo, Milano

Fauré  
REQUIEM

Concerto per soli, coro e orchestra  
in favore della Cooperativa Sociale  
Sì, si può fare

direttore  
Vincenzo Simmarano



# Programma

Ave Verum, op. 65 n. 1  
coro femminile e orchestra

Ave Maria  
coro maschile e orchestra

Cantique de Jean Racine, op. 11  
coro e orchestra

Requiem, op. 48  
soli, coro e orchestra

<i>soprano</i>	Francesca Mercuriali
<i>baritono</i>	Cristian Pellegrini
<i>coro</i>	Canti Corum, Milano
<i>orchestra</i>	Guido d'Arezzo, Melzo
<i>organo</i>	Giuliano Bellorini

*direttore*  
**Vincenzo Simmarano**

## Gabriel Fauré 1845 – 1924

Per le sfumature, la composta dolcezza e i particolari raffinati, la musica di **Gabriel Fauré** ha destato ammirazione nei contemporanei e tuttora affascina chi l'esegue e chi l'ascolta. Essa incarna l'essenza stessa della cultura francese: sensibilità, eleganza, equilibrio della forma e rispetto della tradizione classica.

Raramente Fauré si esprime in opere di ampie dimensioni, prediligendo la musica da camera e la più intima lirica. Le melodie sinuose, con passaggi nella modalità, sono arricchite da armonie raffinate e distintive, con cromatismi dove la dissonanza sempre lieve si scioglie senza risoluzione nell'armonia successiva.

Il programma monografico, una scelta di brani di musica sacra, mette in luce la natura di composta e pacata religiosità dell'autore, lontana dalla forza e dalla passione della fede romantica. Egli definiva se stesso "*né devoto né scettico*", in questo atteggiamento riconosciamo la modernità del compositore francese e l'attualità della sua produzione.

La musica sacra di Fauré, a volte solenne, è sempre delicata e di gusto squisito come le due eleganti miniature corali con cui si apre il concerto: *l'Ave Maria* per voci maschili e organo del 1871 e *l'Ave Verum*, Op. 65 n. 1 per voci femminili e organo del 1894, la cui suggestione nasce soprattutto dalla leggerezza e dalla lineare ariosità del canto.

Egli si formò presso la celebre scuola di musica religiosa e classica *Niedermeyer* di Parigi, divenendo organista e compositore sotto la guida del maestro e amico *Camille Saint-Saëns*. Qui, ventenne, vinse il concorso di composizione nel 1865 con il brano per coro e organo ***Le Cantique de Jean Racine***, Op.11. Il testo, *Verb égal au Très Haut*, scritto in versi dal grande drammaturgo e poeta *Jean Racine*, fa parte degli *Hymnes traduites du Brèviaire romani (1688)* ed è una perifrasi del canto *Consors Paterni Luminis*. L'inno è un'esortazione ai fedeli a risvegliarsi nella notte per pregare uniti e scacciare il sonno dell'anima, implorando con il canto, la benevolenza di Cristo. Dolce e intenso nella scrittura corale, è reso luminoso dal movimento rarefatto dell'organo.

Nel 1887, dopo la recente morte del padre, seguita di lì a poco dalla perdita della madre, Gabriel Fauré sentì il desiderio di dedicarsi alla composizione del ***Requiem*** Op. 48.

In esso il compositore, al culmine della padronanza degli elementi già presenti nella sua musica giovanile, descrive la morte con profonda tenerezza e melancolia, "*una felice liberazione, l'aspirazione alla serenità superiore, piuttosto che un'esperienza dolorosa*" e la sua musica si mantiene sempre lontana dalla drammaticità eccessiva e dal contrasto.

Il Requiem originariamente comprendeva cinque brani: Introito e Kyrie, Sanctus, Pie Jesu (*per soprano solo*), Agnus Dei, In paradisum. Il lavoro fu eseguito per la prima volta alla Chiesa della *Madeleine*, a Parigi nel 1888. Fu poi completato con l'*Offertorio* ed il *Libera me* (*per baritono e coro*) e modificato nell'orchestrazione nel 1893. In esso sembra prevalere un sentimento di rassegnazione e di abbandono e traspare a volte un desiderio di assenza e di silenzio. Come ha scritto un critico *«Fauré ha centrato il suo Requiem sull'idea dell'eterno riposo. Il suo lavoro comincia e finisce con la parola requiem, che è d'altronde messa nel massimo rilievo ogni volta che ricorre nel testo. Si direbbe che Fauré abbia scelto i brani della liturgia con il proposito di sottolineare quest'idea»* rinunciando a musicare il *Dies irae* con l'enfasi e la centralità drammatica che altri autori vi avevano riposto.

Capolavoro radiante, il *Requiem* resta l'unica composizione sacra, di vaste dimensioni, scritta da Fauré. Fu nuovamente eseguito alla *Madeleine* nel 1924, per i funerali dell'autore.

**Un innovativo percorso di formazione al lavoro per giovani con deficit cognitivi porta al traguardo del primo impiego con il “Metodo Emozione di Conoscere”**

La **Cooperativa sociale Sì, Si Può Fare onlus** prende vita dalla **Fondazione CondiVivere onlus**, creata da alcune famiglie per affrontare in modo innovativo le molteplici problematiche inerenti la disabilità cognitiva.

I diversi progetti realizzati hanno la finalità di mettere le persone con disabilità nelle condizioni di impadronirsi sempre più di abilità e capacità concretamente utili e funzionali ad una vita il più possibile autonoma ed indipendente. Si sperimentano contesti di vita al di fuori della famiglia e contesti formativi e lavorativi di qualità, con l'aiuto di personale specializzato e formato al “Metodo Emozione di Conoscere”. Si tratta di un modello metodologico riconosciuto a livello nazionale e internazionale, messo a punto e sperimentato dal professor Nicola Cuomo dell'Università degli Studi di Bologna.

La positiva esperienza del “Laboratorio pedagogico-punto vendita di prodotti biologici e di alta qualità” di Via Tartini 14, a Milano, ha permesso ad alcuni ragazzi con disabilità cognitive di vivere una prima esperienza di lavoro supportati da operatori e da un'équipe scientifica; ora, però, è necessario un nuovo salto di qualità per i ragazzi più competenti, ossia quello di andare a lavorare in un contesto lavorativo esterno, non così protetto come quello della scuola delle autonomie di Dergano.

La sfida attuale è quella di aprire possibilità di formazione lavorativa in aziende esterne e aumentare le occasioni di reale occupazione; per questo **la Cooperativa Sociale Sì, Si Può Fare Onlus e la Fondazione CondiVivere Onlus, con il contributo della Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, hanno elaborato il progetto di “Inserimento lavorativo di ragazzi con deficit cognitivo”.**

I punti di forza sono la serietà e la professionalità con cui operano gli attori in campo e l'approccio metodologico che garantisce un supporto continuo sia alla persona disabile che all'azienda stessa a seconda delle caratteristiche e delle necessità.

A tal fine il “Metodo Emozione di Conoscere” prevede, dopo l'analisi del contesto lavorativo nella sua globalità e nella sua organizzazione, un dinamico adattamento reciproco tra le richieste del lavoro e le competenze della persona con deficit. Anche in questo caso è necessaria la presenza di un operatore-mediatore che, una volta conosciuta l'organizzazione del contesto lavorativo e le caratteristiche dell'ambiente, affiancherà per il primo periodo la persona con bisogni speciali in qualità di “amico” da cui ricevere consigli utili sia sul piano delle mansioni sia su quello della relazione con l'ambiente.

**È Lorenzo, 26 anni, con sindrome di Down, ad aver sostenuto il suo primo colloquio di lavoro per uno stage lavorativo.** Racconta il papà di Lorenzo: *“Sul posto, il Consorzio SIR (Consorzio Solidarietà in Rete) cui fanno capo diverse cooperative sociali del territorio, erano presenti diversi candidati con la stessa sindrome e tutti mossi dalla speranza di entrare a far parte del mondo lavorativo. Lorenzo ha affrontato da solo l'incontro con il selezionatore. Ha superato bene la prova, dimostrando tra l'altro di poter essere autonomo nei suoi spostamenti, e di essere in grado di raggiungere il posto di lavoro anche con i mezzi pubblici. Ma ciò che più ha meravigliato la persona selezionatrice è la risposta di Lorenzo alla domanda: perché vuoi lavorare? “Per fare cose” ha risposto. In questo contesto, abitualmente chi seleziona riceve risposte del tipo “mi hanno detto che lo devo fare”.*

**Un balzo in avanti per i ragazzi, una assunzione di responsabilità per l'ambiente di lavoro e, in definitiva, un salto di qualità per l'intera società.**

Il ricavato del concerto andrà a favore del progetto di inserimento lavorativo.

### **Francesca Mercuriali, soprano**

Nasce nel 1992 ad Angera sul lago Maggiore. Avviata allo studio del canto fin da giovanissima, ha fatto parte del coro delle Voci bianche del Teatro alla Scala di Milano per dieci anni. In seguito ha trascorso tre anni nel coro dell'Accademia della stessa fondazione. Nel corso di quegli anni ha partecipato a numerose produzioni delle stagioni operistiche anche rivestendo ruoli di solista. Laureatasi in Marketing dei beni culturali prosegue gli studi specialistici nel ramo delle Tecnologie Informatiche. Attualmente è allieva del Conservatorio Cantelli di Novara e studentessa all'Università Bicocca di Milano.

### **Cristian Pellegrini, baritono**

Medico di professione, è da sempre animato da una profonda passione per la musica. Dopo gli studi violinistici, che hanno accompagnato il suo percorso musicale per tutti gli anni giovanili, ha deciso di dedicarsi allo studio del canto. Si è esibito sia come strumentista che come cantante. In qualità di baritono, ha collaborato con grandi artisti e con importanti formazioni corali e ha partecipato alla realizzazione di varie incisioni discografiche. Fa parte del Complesso Internazionale Cameristico di Milano

### **Canti Corum**

Si forma nel 1998 per iniziativa di alcuni amanti della musica provenienti da esperienze diverse. Oggi conta oltre 50 coristi diretti dal maestro Vincenzo Simmarano. Il coro propone un repertorio che spazia da Vivaldi a Sibelius e che comprende musica classica, spiritual, gospel e canti popolari. Il coro, da sempre sensibile ai temi della pace e della solidarietà, tiene spesso concerti a sostegno di associazioni impegnate nel sociale. Nel 2011 per il progetto "COROinBALLO", canti e danze con ragazzi disabili, ha ricevuto la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ha cantato in importanti basiliche, teatri ed auditorium della Lombardia, ma anche in Francia, ad Orléans, e nella Cattedrale di Edimburgo, in Scozia.

## **Orchestra Guido d'Arezzo di Melzo**

L'orchestra da camera "Guido d'Arezzo" si è costituita su iniziativa del M° Arnaldo Invernizzi nell'ambito dell'Associazione Musicale Guido d'Arezzo di Melzo. È formata dagli insegnanti e dai migliori allievi dell'Associazione, affiancati a seconda delle produzioni da solisti e strumentisti esterni. Dal 1991, sotto la direzione del M° Antonio Eros Negri, l'orchestra ha affrontato lo studio e la prassi esecutiva della musica barocca italiana, tedesca e del repertorio classico. Attualmente, anche con la collaborazione di altri direttori, l'orchestra sta estendendo il suo repertorio a compositori ed autori contemporanei. Oltre ad essere l'orchestra stabile della stagione musicale del Teatro Trivulzio di Melzo, ha tenuto concerti in varie città d'Italia e all'estero. Ha collaborato varie volte con il coro Canti Corum diretto dal M° Vincenzo Simmarano, nel 2015 per il concerto di Natale a favore di Unicef nella Chiesa di San Gregorio Magno a Milano e l'8 aprile 2016, ha suonato il *Requiem K 626 di W. A. Mozart* nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano, concerto organizzato in memoria delle vittime del 9 aprile 2015 con la collaborazione della Presidenza del Tribunale e l'Ordine degli Avvocati di Milano, con il patrocinio del Comune di Milano.

## **Giuliano Bellorini, organo**

È diplomato in Pianoforte, Clavicembalo e Composizione, ed è laureato in lettere. Si è perfezionato con Nikita Magaloff presso il Conservatorio di Ginevra e con Kenneth Gilbert presso l'Accademia Chigiana di Siena, dove ha ottenuto il Diploma d'Onore. Svolge attività concertistica come clavicembalista solista, in duo pianistico, in varie formazioni cameristiche e come direttore di *ensembles* vocali e strumentali, e ha inciso vari CD. È attivo come compositore, con pubblicazioni presso importanti case editrici: molte le pagine di musica polifonica vocale e organistica stampate dalle Edizioni Carrara di Bergamo. È stato ospite di prestigiose istituzioni culturali, tra cui il Gabinetto Vieusseux di Firenze, l'Ateneo Veneto di Venezia e Music at St. Giles di Edimburgo. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni nel campo degli studi musicologici e letterari. Tra le pubblicazioni l'edizione critica dei *Madrigali* di Luigi Cassola (Olschki), il *Canzoniere*

*Vaticano* inedito sempre di Cassola (Biblioteca Storica Piacentina), *Poesia Sonora, la musicalità dei testi letterari italiani* (Carocci). Ha insegnato presso i Conservatori di Matera e di Brescia, e attualmente è docente di Pratica e lettura pianistica, Clavicembalo e Basso continuo presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

**Vincenzo Simmarano**, direttore

È diplomato a pieni voti in flauto al Conservatorio E.R. Duni di Matera e in Composizione con il M° Azio Corghi, con il massimo dei voti e lode al Conservatorio G. Verdi di Milano.

Nel 2000 ha vinto il premio Città di Pavia con *The second time*, un suo brano per pianoforte, e nel 2003 il Concorso per Composizione Corale di Castagneto Carducci con *Laudate Dominum*. Sue recenti pubblicazioni: *Forteforte*, tre suites per pianoforte con le Edizioni Musicali Sinfonica Jazz, *Neon* per chitarra, e il CD *Combinazioni* contenente *Istantanee*, una raccolta di brani per pianoforte a quattro mani. Sue composizioni ed elaborazioni per coro e per orchestra sono stati spesso eseguiti; e per il concerto di questa sera ha orchestrato i primi tre brani in programma dagli originali di Fauré per coro e organo. Attualmente è docente di Composizione al Conservatorio di Musica di Brescia, sede di Darfo Boario Terme. Ha svolto attività concertistica in vari gruppi da camera e collaborato come direttore con il coro *Syntagma*, il *Complesso Internazionale Cameristico* e l'ensemble vocale *Evoca*.

Ha diretto il coro gospel femminile *IncontroCanto*, fondato e diretto il gruppo *Vocal Chords* e dal 1998 dirige il coro *Canti Corum*.



Cooperativa  
Sociale  
Onlus



Cooperativa **SÌ, SI PUÒ FARE ONLUS**  
Via Ambrogio Strada, 10 – 20091 – Bresso (MI)  
Presidenza 333 4776175  
[www.sisipuofare.com](http://www.sisipuofare.com)  
[si.sipuofare@gmail.com](mailto:si.sipuofare@gmail.com)



Fondazione **CONDIVIVERE ONLUS**  
Via Ambrogio Strada, 10 – 20091 – Bresso (MI)  
Presidenza 348 7310583 – Segreteria 348 4981433  
[www.condivivere-onlus.org](http://www.condivivere-onlus.org)  
[fondazione@condivivere-onlus.org](mailto:fondazione@condivivere-onlus.org)  
[segreteria@condivivere-onlus.org](mailto:segreteria@condivivere-onlus.org)



Associazione culturale **CANTI CORUM**  
Via Montebello, 27 – 20121 - Milano  
[www.canticorum.it](http://www.canticorum.it)  
[info@canticorum.it](mailto:info@canticorum.it)



Fondazione Comunitaria **NORD MILANO ONLUS**  
Largo Lamarmora, 17 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)  
Tel. 02 2484315 Fax 02 24301836  
[www.fondazioneordmilano.org](http://www.fondazioneordmilano.org)  
[info@fondazioneordmilano.org](mailto:info@fondazioneordmilano.org)  
[segretario@fondazioneordmilano.org](mailto:segretario@fondazioneordmilano.org)



Si ringrazia la Comunità dei Servi di Maria di San Carlo al Corso ed in particolare il Priore padre Andrea Butta per la cortese ospitalità.